PARADOXA©

APRILE/GIUGNO 2026

Trimestrale · anno XX · numero 2

Editoriale Europa: lo spazio di un paradosso
Laura Paoletti 9

Introduzione UE necessaria, ma non sufficiente 13
Emidio Diodato

Contributi With friends like these… L'Unione europea e il disordine mondiale
Daniele Pasquinucci 25

In passato, le crisi dell'Unione Europea hanno potuto fungere come motori di integrazione perché si verificavano in un contesto di sostanziale stabilità. In uno scenario internazionale connotato da un crescente disordine e da un'ondata di emergenze, la sopravvivenza stessa dell'UE appare a rischio. Verticismo, populismo e crescente ostilità dell'amministrazione statunitense hanno reso fragile l'Europa. Se quest'ultima vuole mantenere la sua vocazione alla promozione del dialogo, del diritto e della solidarietà internazionali è necessaria una progettualità ambiziosa, che si proponga come obiettivo quel che si può definire, con Mario Draghi, un «federalismo pragmatico».

L'Europa dell'integrazione incompiuta nel nuovo (dis)ordine mondiale

Enrico Marelli e Marcello Signorelli 39

Dopo un richiamo alle origini e allo sviluppo iniziale dell'integrazione europea, tra approfondimento e allargamento, l'articolo si concentra sulla fase più recente, evidenziando il progressivo arretramento dell'Unione Europea, in particolare dell'Eurozona, rispetto alle economie emergenti del Sud Globale e ad altri paesi avanzati come gli Stati Uniti. Un'integrazione incompiuta, segnata dall'introduzione dell'euro e dagli allargamenti a Est, ha subito forti shock: dalla crisi finanziaria globale e dei debiti sovrani alla pandemia, fino alle recenti tensioni geopolitiche che mettono in discussione il multilateralismo. In conclusione si richiamano i punti di forza residui e le azioni necessarie per rilanciare il ruolo dell'Europa nel lungo periodo.

Europa terza forza. Sulla difesa integrata europea

Michele Chiaruzzi 65

Il contributo analizza la debolezza strategica dell'Europa nel contesto internazionale contemporaneo, interrogandosi sulla possibilità che essa diventi una 'terza forza' tra le grandi potenze mondiali. Alla luce della guerra in Ucraina e del crescente divario transatlantico, l'A. evidenzia l'insufficienza dell'Unione europea come semplice potenza civile. Riprendendo le tesi di Hedley Bull, sostiene che ogni comunità politica necessita di una dimensione militare per garantire sicurezza e rilevanza. Ne consegue la necessità di una ridefinizione dell'integrazione europea in senso



Gianfranco Pasquino, *Il bello della politica. Idee, comportamenti, protagonisti*, il Mulino, 2026

C'è molto di bello nella politica e nella pluralità delle risposte date alle regole e le istituzioni, le idee/ideologie e i comportamenti, gli attori e i protagonisti in competizione e in collaborazione. L'A. ha quattro principi: definizioni "soffici", ma precise; comparazioni; formulazione di teorie probabilistiche; loro applicazione. Imparare per sapere fare. Questo libro intende contribuire alla preparazione e all'apprendimento.

politico-militare, quale condizione di sopravvivenza e rilevanza nel contesto globale. In assenza di ciò, l'Europa rischia marginalità politica e dipendenza strategica.

L'Europa dopo Gaza: il collasso dell'Unione Europea come 'progetto di pace'

Daniela Verena Huber 79

Perché l'Unione ha continuato per due anni con il *business as usual* con lo Stato di Israele, nonostante i crimini di guerra e contro l'umanità commessi a Gaza? Quale crisi dell'Europa si manifesta qui? Per rispondere a questa domanda, il saggio indaga, attraverso una suddivisione in tre periodi storici, le autorappresentazioni legate alla definizione dell'Europa in termini di 'progetto di pace'. Dopo la decolonizzazione, gli europei si sono presentati al mondo come una 'potenza civile' e poi come una potenza normativa. In questo modo, l'Europa ha potuto dapprima prendere le distanze dal passato, per poi cercare di riconquistare una superiorità morale. A partire dagli anni 2010, si è imposta una rappresentazione dell'Europa come motore di civilizzazione, che ha costituito il contesto in cui si è verificato il crollo dell'idea di 'progetto di pace', sia a Gaza che nel Medio Oriente.

Note per il futuro politico dell'Europa

Gianfranco Pasquino 93

L'A. analizza l'unificazione europea come progetto politico concreto e ambizioso, radicato nel Manifesto di Ventotene e volto a prevenire i conflitti tra Stati. Si esaminano rischi e opportunità legati all'allargamento, approfondimento e accelerazione dell'integrazione in UE. In particolare,

PARADOXA*forum*

Dal 2016 è attivo uno spazio di discussione online, in cui gli autori espongono le proprie opinioni per un vivo e costante confronto sui principali temi di attualità:

www.paradoxaforum.com

l'A. discute i limiti dell'allargamento e la necessità di un equilibrio tra federalismo pragmatico e governance efficace. Centrale è il ruolo dell'Unione nel nuovo ordine internazionale, tra hard e soft power, con l'obiettivo di mantenere pace e prosperità. È necessario che l'Europa rafforzi la propria identità e capacità politica per affrontare le sfide globali a cui è chiamata.

Varia

Gli Stati Uniti e il cambiamento

Fulvio Attinà 99



1/2026

Palla al centro. Identikit del partito che (ancora) non c'è



2/2026

Europa sotto attacco?



3/2026

Capitalismo e democrazia: quali intrecci?



4/2026

Si vis pacem, para…